

SCHEDA PROGETTO

INFORMAZIONI GENERALI

TITOLO	Abitare la Socialità - Comunità che crescono insieme
SOGGETTO PROPONENTE	Società Cooperativa Sociale / Impresa Sociale La Dua Valadda
OBIETTIVO GENERALE	Promuovere la coesione sociale e il senso di comunità nei complessi di edilizia popolare delle periferie torinesi, attraverso eventi diffusi e partecipati, in grado di valorizzare i quartieri, rafforzare i legami di vicinato e offrire occasioni di incontro tra cittadini e realtà associative del territorio.
OBIETTIVI SPECIFICI	Affinché il progetto possa produrre un reale impatto sociale e culturale, gli obiettivi specifici sono articolati in diverse dimensioni tra loro integrate: Promuovere momenti di incontro e socialità all'interno dei complessi residenziali popolari e dei quartieri periferici di Torino, creando spazi di relazione accessibili a tutti, dove persone di età, culture e storie differenti possano conoscersi, dialogare e condividere esperienze. L'intento è quello di ridurre la distanza sociale tra individui e famiglie che spesso vivono una quotidianità segnata dall'isolamento, dal conflitto e dalla mancanza di opportunità aggregative. Favorire il senso di appartenenza e la costruzione di una comunità locale attiva, rafforzando l'identità dei quartieri e la loro capacità di auto-organizzarsi. Gli eventi diventeranno occasioni per generare legami di fiducia reciproca, per sviluppare pratiche di mutuo aiuto e per alimentare un orgoglio positivo di vivere e migliorare insieme il proprio territorio. Valorizzare le realtà associative già presenti sul territorio –

	culturali, sportive, sociali, artistiche – e metterle in rete tra loro e con i cittadini. Questo obiettivo punta non solo a dare visibilità a chi già opera con impegno nei quartieri, ma anche a costruire nuove sinergie capaci di rafforzare la qualità e la continuità delle iniziative. Coinvolgere attivamente famiglie, giovani e anziani attraverso attività diversificate, come spettacoli musicali e teatrali, laboratori artistici, sport di comunità, momenti conviviali, mercatini solidali, spazi di confronto pubblico. L'inclusione intergenerazionale sarà un asse portante, così da rendere il progetto un'occasione in cui ciascuno – bambini, adulti e persone anziane – possa sentirsi partecipe e riconosciuto. Promuovere la solidarietà e la cittadinanza attiva, creando situazioni in cui la collaborazione diventa pratica concreta: dalla realizzazione collettiva di eventi fino alla condivisione di risorse e competenze, passando per forme di volontariato e auto-mutuo aiuto. Sostenere il benessere e la qualità della vita nei quartieri, anche attraverso attività culturali e ricreative accessibili e gratuite, che possano contrastare noia, solitudine, povertà educativa e marginalità sociale, offrendo opportunità di crescita personale e collettiva.
--	---

AZIONI PREVISTE	Il progetto si articolerà in diverse fasi, ciascuna delle quali finalizzata a rendere gli eventi realmente partecipati e radicati nei quartieri popolari coinvolti. In un primo momento sarà avviata un'azione di mappatura delle realtà locali: associazioni, gruppi informali, comitati di inquilini, parrocchie, società sportive e organizzazioni culturali che già operano sul territorio. Questo lavoro permetterà non solo di costruire una rete solida di soggetti partner, ma anche di garantire che ogni evento rispecchi le caratteristiche e i bisogni specifici del quartiere in cui si svolge. Coinvolgere sin dall'inizio le forze già attive sul campo sarà fondamentale per dare legittimità e continuità al progetto, evitando iniziative calate dall'alto e poco radicate nella comunità.
------------------------	---

	Successivamente si passerà alla progettazione condivisa del calendario degli eventi. Le attività non saranno decise unilateralmente, ma co-create insieme agli abitanti e alle associazioni. Questa scelta metodologica permetterà di dare voce ai residenti, rendendoli protagonisti e responsabili di ciò che avverrà nei loro spazi. Il calendario comprenderà un mix di appuntamenti culturali, sportivi, ricreativi e solidali, con l'obiettivo di intercettare pubblici diversi e garantire la partecipazione intergenerazionale. Una parte importante sarà dedicata alla comunicazione capillare nei quartieri. Gli eventi saranno promossi non solo attraverso i canali digitali e la stampa cittadina, ma anche con strumenti tradizionali e di prossimità: volantini distribuiti negli androni delle case popolari, bacheche condominiali, passaparola tra residenti, contatti diretti con scuole e centri di aggregazione. In questo modo si raggiungeranno anche coloro che, per ragioni economiche, linguistiche o sociali, restano spesso esclusi dalle grandi manifestazioni cittadine. Il cuore del progetto sarà la realizzazione concreta degli eventi, nel dettaglio si prevede di organizzare 6 eventi all'interno e nei pressi dei complessi ATC, distribuiti da novembre 2025 a ottobre 2026, con i quali i quartieri avranno momenti di festa e di incontro caratterizzati da attività diversificate, quali ad esempio spettacoli musicali e teatrali, tornei sportivi popolari, laboratori artistici per bambini e ragazzi, cene comunitarie, mercatini solidali, spazi di dialogo con le istituzioni e le associazioni no profit. La varietà delle proposte garantirà che ciascun abitante, indipendentemente dall'età o dalla condizione sociale, possa trovare un'occasione di partecipazione attiva. Infine, verrà predisposto un sistema di monitoraggio e raccolta dati che accompagnerà l'intero percorso. Ogni evento sarà occasione per osservare, raccogliere testimonianze, valutare il grado di coinvolgimento e la soddisfazione dei partecipanti. Questo permetterà di misurare l'impatto sociale delle attività e, al tempo stesso, di correggere e migliorare il progetto strada facendo. In sintesi le azioni seguiranno un percorso circolare che parte dall'ascolto dei bisogni della comunità, passa attraverso la co-progettazione e la realizzazione partecipata, e si conclude con una valutazione condivisa dei risultati.
--	---

GRUPPI TARGET	Beneficiari diretti: circa 3.000 cittadini (residenti nei complessi ATC coinvolti + partecipanti esterni agli eventi). Beneficiari indiretti: circa 10.000 persone (abitanti dei quartieri, pubblico intercettato tramite comunicazione e promozione).
BENEFICIARI FINALI	La popolazione residente nei quartieri periferici torinesi, in particolare famiglie con minori, giovani, anziani, persone sole e nuclei fragili.
DURATA PROGETTO	12 mesi
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Quartieri periferici di Torino con significativa presenza di edilizia popolare ATC (es. Mirafiori Sud, Barriera di Milano, Falchera, Vallette, San Donato)
COSTO TOTALE	111.111,11 €
CONTRIBUTO RICHIESTO	100.000 €
COFINANZIAMENTO	11.111,11 €
REFERENTE	CHANTAL RE

DESCRIZIONE DETTAGLIATA INTERVENTO

Le periferie urbane torinesi, e in particolare i quartieri caratterizzati da edilizia residenziale pubblica, rappresentano luoghi complessi e contraddittori. Da un lato, vi si concentrano fragilità economiche e sociali: disoccupazione, dispersione scolastica, solitudine delle persone anziane, conflitti tra culture diverse e senso diffuso di marginalità. Dall'altro lato, queste stesse aree custodiscono energie straordinarie: comunità multiculturali ricche di tradizioni, associazioni di volontariato attive, giovani con talento e desiderio di espressione, famiglie che cercano occasioni di confronto e supporto.

Il progetto nasce proprio da questa doppia natura: il bisogno di contrastare isolamento e degrado, e la possibilità di trasformare i quartieri popolari in luoghi vivi e inclusivi. L'iniziativa intende quindi proporre una serie di eventi ad alta valenza sociale e culturale, capaci di animare le zone residenziali e di creare momenti di partecipazione collettiva. Non si tratta solo di portare spettacoli o attività ricreative, ma di costruire occasioni in cui gli abitanti possano sentirsi parte attiva di un processo di cambiamento positivo.

Gli eventi avranno carattere intensivo, così da generare un forte impatto visibile e tangibile, trasformando per alcuni giorni gli spazi abituali dei quartieri in veri e propri centri di vita comunitaria. In queste occasioni i residenti non saranno semplici spettatori, ma parte integrante del percorso: contribuiranno con idee, volontariato, cucina, musica, esperienze personali, portando valore e diversità.

Le tipologie di attività previste risponderanno a diversi bisogni sociali:

Bisogno di socialità: feste di quartiere, concerti, spettacoli teatrali, danze popolari, cinema all'aperto. Questi momenti non solo intrattengono, ma rompono la monotonia quotidiana, favoriscono nuove amicizie e rafforzano i legami di vicinato.

Bisogno di inclusione culturale: laboratori creativi e artistici in cui giovani e adulti possano esprimersi, raccontare storie e far emergere talenti nascosti. Questi percorsi alimentano l'autostima, la consapevolezza delle proprie capacità e il riconoscimento reciproco.

Bisogno di solidarietà e sostegno reciproco: mercatini del riuso, spazi di scambio di beni e competenze, pranzi e cene comunitarie. Si tratta di attività che rafforzano il senso di appartenenza e permettono di affrontare in maniera condivisa le difficoltà economiche, mostrando che la comunità può diventare una risorsa concreta.

Bisogno di orientamento e supporto: durante gli eventi saranno presenti associazioni del territorio e realtà no profit che offriranno informazioni su servizi sociali, doposcuola, opportunità di formazione e volontariato. In questo modo si metteranno in contatto cittadini e reti di sostegno, facilitando l'accesso a strumenti di cui spesso non si è a conoscenza.

Bisogno intergenerazionale: attività specifiche rivolte a bambini, ragazzi, famiglie e anziani permetteranno di intrecciare generazioni diverse, contrastando sia la solitudine degli adulti che la povertà educativa dei più giovani.

I **benefici sociali attesi** sono molteplici:

Rafforzamento del tessuto comunitario: gli eventi diventeranno pretesto per conoscersi e superare diffidenze reciproche. La quotidianità di un quartiere popolare, spesso segnata da rapporti tesi o dall'indifferenza, si trasformerà in un contesto in cui le persone si riconoscono e

si sostengono.

Riduzione della solitudine e dell'isolamento: per molti abitanti, in particolare anziani e famiglie in difficoltà, queste occasioni rappresenteranno rare opportunità di incontro, scambio e socializzazione.

Promozione della convivenza multiculturale: la pluralità di lingue, tradizioni e abitudini che caratterizza le periferie diventerà una ricchezza da valorizzare attraverso cucina, musica e arti condivise.

Prevenzione di fenomeni di disagio e conflitto: offrendo spazi di espressione positiva a giovani e famiglie, il progetto riduce la probabilità di comportamenti devianti, marginalità e tensioni tra gruppi.

Crescita di un senso di orgoglio e appartenenza: vedere il proprio quartiere animarsi, diventare luogo attrattivo per attività culturali e sociali, contribuisce a rafforzare l'identità collettiva e la fiducia nel futuro.

Attivazione di cittadinanza attiva: gli abitanti coinvolti nell'organizzazione e nella gestione delle attività sperimentano forme di responsabilità condivisa, con effetti positivi sulla partecipazione civica anche oltre la durata del progetto.

In definitiva il progetto intende **innescare un cambiamento sociale duraturo**, in cui gli abitanti delle case popolari torinesi possano sentirsi non più ai margini, ma al centro di una comunità solidale e partecipe.

RISULTATI ATTESI E INDICATORI

RISULTATI ATTESI	INDICATORI
R1 Rafforzamento della socialità e riduzione dell'isolamento.	1.1 Numero di eventi realizzati 1.2 Numero medio di partecipanti per evento 1.3 Percentuale di residenti coinvolti rispetto alla popolazione locale
R2 Coinvolgimento della popolazione residente e dei quartieri limitrofi	2.1. Beneficiari diretti: almeno 3.500 cittadini. 2.2 Beneficiari indiretti: almeno 12.000 persone. 2.3 Partecipazione continuativa (almeno il 30% dei partecipanti presenti a più di un evento).
R3 Valorizzazione e messa in rete delle associazioni locali	3.1 Numero di associazioni coinvolte 3.2 Numero di collaborazioni o nuove progettualità avviate a seguito del progetto.

R4 Rafforzamento della dimensione intergenerazionale e interculturale	4.1 Presenza equilibrata di fasce d'età (minori, adulti, anziani) e di comunità straniere. 4.2 Numero di attività specificamente dedicate a famiglie e bambini (almeno 10).
R5 Promozione di pratiche di solidarietà e cittadinanza attiva	5.1 Numero di iniziative solidali attivate 5.2 Numero di volontari residenti coinvolti nella gestione degli eventi

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il monitoraggio del progetto sarà concepito come un processo continuo e partecipativo. Non si limiterà alla raccolta di dati statistici, ma diventerà un'occasione per riflettere collettivamente sull'efficacia delle attività, sui punti di forza e sulle criticità emerse.

Gli strumenti utilizzati saranno:

- **Questionari e interviste** rivolti ai partecipanti, per raccogliere percezioni, bisogni e valutazioni di gradimento.
- **Rilevazioni quantitative** (numero di partecipanti, numero di eventi, associazioni coinvolte, continuità di presenza).
- **Osservazioni qualitative** da parte dello staff e degli operatori, con focus sulle dinamiche relazionali e sull'impatto percepito nei quartieri.
- **Incontri periodici di verifica** con le associazioni partner e con i rappresentanti dei residenti, per discutere insieme i risultati e ridefinire le azioni in corso d'opera.

Questo approccio permetterà non solo di verificare puntualmente il raggiungimento degli indicatori, ma anche di costruire un sistema di apprendimento collettivo, capace di migliorare progressivamente l'efficacia delle attività. Al termine, sarà redatta una relazione finale che raccoglierà dati, testimonianze, storie di comunità e buone pratiche, così da restituire un

quadro completo dell'esperienza e renderla replicabile in altri contesti.

CRONOPROGRAMMA DELLE AZIONI

AZIONI	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12
Mappatura e coinvolgimento associazioni e realtà locali	x	x	x									
Predisposizione calendario e avvio comunicazioni		x	x	x	x	x						
Realizzazione eventi diffusi		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Raccolta report, monitoraggio e valutazione.				x	x	x	x	x	x	x	x	x

DESCRIZIONE PROPONENTE

La Società Cooperativa Sociale/Impresa Sociale La Dua Valadda, nata a Perosa Argentina (TO) nel 1981 con servizi di assistenza agli anziani a domicilio e nelle Comunità Alloggio della Val Chisone (TO), opera nel distretto del Pinerolese, delle Alte Valli e del cuneese nei settori socio-assistenziale ed educativo erogando:

- servizi per anziani con strutture residenziali per anziani autosufficienti;
- strutture residenziali temporanee / comunità alloggio per anziani autosufficienti e fasce deboli / cohousing;
- servizi sanitari presso RSA;
- assistenza domiciliare per anziani, disabili e minori;
- assistenza domiciliare integrata;
- servizi di educativa territoriale per adulti in svantaggio sociale, disabili, minori e famiglie;
- inserimento lavorativo di soggetti disabili o svantaggiati;
- servizi di assistenza scolastica e all'autonomia per alunni disabili o con bisogni educativi speciali;
- servizi alla prima infanzia quali nidi e baby parking;
- centri ricreativi estivi;
- gestione mense scolastiche;
- servizi per gestanti e madri in difficoltà;
- servizi per richiedenti asilo politico;
- cooperazione internazionale allo sviluppo.

Nell'ambito di progetti transfrontalieri, abbiamo partecipato, all'interno del Progetto Interreg. ALCOTRA, al Progetto Piter – 2018 – 2021 – “Cuore Solidale” – WP4 – Sperimentazione di nuovi servizi e progetti locali – Azione 4.1.2 – Progettazione ed erogazione di servizi sperimentali – Luoghi condivisi - Implementazione del ruolo delle farmacie locali – Azione 4.2 Realizzazione di azioni con strumenti digitali e ICT, collaborando con Enti del territorio di Briançon, con interventi legati a servizi educativi, sensibilizzazione delle periferie e cittadinanza attiva, inclusione, welfare e sanità, con obiettivi di innovazione sociale e integrando le specificità delle aree montane, analizzando, sperimentando e valutando (in ottica transfrontaliera) buone pratiche di servizi sociali innovativi, sostenibili e di qualità, accessibili nelle aree montane e rurali e destinati alle fasce fragili.

BUDGET

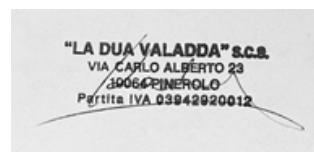
Dettaglio voce di costo	Costo complessivo	Contributo Regione (90%)	Confinanziamento 10%
Progettazione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione	€11.111,11	€ 5.000,00	€ 6.111,11
Direzione progetto e supervisione realizzazione	€ 5.000,00	€ 5.000,00	
Spese di comunicazione sul territorio della Città Metropolitana di Torino, gestione social media,	€ 15.000,00	€ 15.000,00	

**gestione inserzioni
ads, ufficio stampa,
pubblicità e
sponsorizzazione,
produzione
contenuti
multimediali**

Organizzazione degli eventi diffusi (Organizzazione e programmazione eventi diffusi, segreteria organizzativa; Compensi per esperti e professionisti e relative spese di viaggio, vitto e alloggio; Allestimento locali, impianti e strutture, palchi, scenografia, con relativi trasporto, montaggio e smontaggio; Attrezzatura audio e video; Assicurazioni/Safety e security)	€ 70.000,00	€ 70.000,00	
Analisi dati e valutazione ex post	€ 5.000,00	€ 5.000,00	
Spese generali	€ 5.000,00		€ 5.000,00
TOTALE	€ 111.111,11	€ 100.000,00	€ 11.111,11

CONTRIBUTO RICHIESTO A REGIONE PIEMONTE: 100.000 €

**IL LEGALE RAPPRESENTANTE
CHANTAL RE**



Torino, lì 30.09.2025